



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANIA

**RIUNIONE INFORMALE DELLA COMMISSIONE
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO STATUTO
DELL'11.02.2011**

L'anno duemilaundici, il giorno 11 del mese di febbraio, alle ore 16.30, presso la sala riunioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, si svolge una riunione informale della Commissione prevista dal comma 5, dell'art. 2 della legge 240/2010, nominata con D.R. n. 592 del 1 febbraio 2011.

Sono presenti tutti i componenti della Commissione.

Alla riunione assistono, in quanto invitati con e-mail del 7 febbraio 2011, **i signori senatori**: E. Iachello, F. Basile, Ragusa (delegata del preside Li Volsi), G. Ronsisvalle, L. Fortuna, A. Russo, Martinico (delegato del preside Truppi), F. Biondi, M.C. Paino, G. M. Lombardo, F. Priolo, G. Lombardo, M. G. Cinquegrani, A. Lombardo, S. Bellinvia, D. W. Giuffrida, G. Mignemi e F.A. Catania, e **i signori consiglieri**: M.L. Carnazza, L. Maggio, V. Perciavalle, S. S. Signorelli, G. Cozzo, G. Cascone, M. A. Toscano, S. Scuvera, U. O. Bellavia, A. Commendatore, M. Leopardi e A. Polizzi.

Il rettore saluta e ringrazia tutti i partecipanti alla riunione: ringrazia, altresì, i componenti della Commissione per aver accettato l'incarico di predisporre le modifiche statutarie previste dalla legge n. 240 del 30 dicembre 2010, da sottoporre successivamente al Senato accademico ed al Consiglio di amministrazione.

Su proposta del rettore, si conferma che si terranno, oltre a quella odierna, almeno altre cinque riunioni informali, preparatorie ai lavori ufficiali della Commissione, a cui saranno invitati tutti i componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, secondo il seguente calendario a suo tempo diramato e che si riporta qui di seguito.

Giorno	Ora
04/03/2011	16,30
18/03/2011	16,30
08/04/2011	16,30
29/04/2011	16,30
06/05/2011	16,30

In queste riunioni preliminari, saranno individuate e trattate le tematiche di maggiore rilievo per la predisposizione del nuovo Statuto, alla luce della riforma normativa derivante dalla citata legge 240/2010.

Per il momento, vengono individuate, le seguenti tematiche:

- 1) modalità di elezione del rettore;
- 2) composizione del Consiglio di amministrazione;
- 3) composizione del Senato accademico;
- 4) organizzazione dipartimentale;
- 5) organizzazione della didattica (corsi di studio, dottorati, scuole di specializzazione, master, Scuola superiore);
- 6) strutture di coordinamento, di cui all'art. 2, comma 2, lettera c, l. 240/2010;
- 7) composizione del Nucleo di valutazione;
- 8) organizzazione dell'area medica;
- 9) organizzazione dell'Azienda agraria e dell'Orto botanico.

Nell'incontro odierno, si stabilisce di prendere in considerazione le tematiche di cui ai precedenti punti 1 e 2. Si stabilisce, altresì, che nella prossima riunione saranno trattati gli argomenti relativi alla composizione del Senato accademico e all'organizzazione dipartimentale.

Dopo ampia discussione, a cui partecipano gran parte dei presenti, si suggerisce che la Commissione, nel proporre modifiche al vigente Statuto per ciò che concerne l'elezione del rettore, possa tenere conto delle seguenti indicazioni:

- a) **elettorato attivo**: riservato a tutti i docenti (compresi i ricercatori non confermati e quelli a tempo determinato), al personale tecnico-amministrativo con voto ponderato (pari al 10% del numero dei docenti) e ad una rappresentanza di studenti tratta dai rappresentanti degli stessi negli organi di governo dell'Ateneo (quantitativamente corrispondente ai voti ponderati attribuiti al personale tecnico-amministrativo);
- b) **elettorato passivo**: riservato ai professori ordinari, che risultino operativi in base ai criteri di valutazione dei risultati dell'attività di ricerca definiti dall'ANVUR.

Si suggerisce, altresì, la necessità di prevedere che le singole candidature alla carica di rettore, anche esterne all'Ateneo, debbano essere corredate da un numero di firme di sostegno di almeno 50 docenti aventi diritto al voto.

La prof.ssa Nicotra sottolinea che lo Statuto deve riconoscere l'elettorato passivo alla carica di rettore ai professori ordinari in servizio presso tutte le Università italiane; i candidati a rettore, così come quelli alle altre cariche accademiche contemplate nel nuovo Statuto, devono assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata della carica da ricoprire, prima della data di collocamento a riposo.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di amministrazione, si suggerisce che tale organo sia composto da undici unità; che la presidenza spetti al rettore; che l'organo sia composto, oltre che dal rettore: da tre consiglieri non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico, di cui uno il Prefetto *pro tempore* e due individuati dal rettore a seguito di apposito avviso pubblico finalizzato alla scelta di soggetti che abbiano comprovata esperienza nel campo gestionale e, in particolare, in quello universitario; da cinque docenti dell'Ateneo individuati dal rettore, a seguito di apposito avviso pubblico, fra soggetti che abbiano comprovata esperienza didattica, scientifica e gestionale; da due studenti eletti dalla comunità studentesca.

Il rettore invita il dott. Vicarelli a predisporre un promemoria di quanto discusso nell'odierno incontro, per darne informazione puntuale a tutta la comunità accademica.

La riunione ha termine alle ore 18.30.

(dott. Carlo Vicarelli)
